



educazione

15 ottobre 2005

Nell'ambito della serie di incontri che la Biblioteca dello Spirito dedica al tema dell'**educazione** sono stati invitati ad intervenire sull'argomento il prof. Leonid Panin, Preside della Facolta' di Scienze Umane di Novosibirsk e il professor Eddo Rigotti, Preside della Facolta' di Scienze sociali dell'Unversita' di Lugano.

I due docenti hanno affrontato in particolare il tema dell'istruzione in rapporto al processo educativo della persona.

Viviamo in un'epoca, ha detto il professor Rigotti in cui gli impressionanti progressi scientifici e tecnologici che hanno trasformato la realta' in cui l'uomo vive, sono andati di pari passo con uno smarrimento dell'uomo: paradossalmente, l'uomo e' il grande assente di questa realta' cosi' trasformata, con conseguenze gravi per la stessa ricerca in qualsiasi campo del sapere.

Se a svolgere la ricerca infatti e' un io frantu-

In questo numero:

EDUCAZIONE

"L'istruzione come parte del processo educativo della persona"

LAICO, CIOE' CRISTIANO

Santa Gianna Beretta Molla

PRESENTAZIONE

del libro di Vladimir Legojda "Ci si puo' salvare con i jeans?"

MOSTRE

- Sergej Dobronravov, mostra fotografica
- Anna Borisova, mostra fotografica

mato, il metodo che applichera' per svolgere la sua indagine sara' sin dall'origine fuorviante e non potra' condurre a una vera conoscenza dell'oggetto in esame. Il problema del nostro tempo - continua il professor Rigotti - e' dunque essenzialmente di natura pedagogica: occorre ricostruire l'io, riportando al cuore delle nostre occupazioni il fattore educativo, anche laddove "si fa istruzione" e con particolare attenzione all'universita' proprio in quanto centro dell'indagine scientifica e della diffusione del sapere.

Il professor Panin, ha sottolineato la necessita' che l'istruzione torni ad essere innanzitutto educazione, ossia sappia introdurre il giovane nel rapporto con la realta' in modo da aiutarlo a scoprire la natura del suo vero io. Rievocando le vicende storiche del suo Paese, ha ribadito con forza che nessuna ideologia puo' impedire questo incontro, spesso drammatico, dell'io con la realta'.

D'altra parte, proprio nell'incontro con la realta' la persona scopre di essere dipendenza da Dio. Percio' - conclude il preside dell'Universita' siberiana - non ci puo' essere educazione se non dentro un'esperienza autenticamente cristiana.



in casa Botkin
uliza Pokrovka 27

31 ottobre 2005

**Laico, cioè cristiano:
Incontro-testimoniaza su
Santa Gianna Beretta-Molla**

E' uscito in lingua russa, su iniziativa dell'Associazione Luci sull'Est e per le edizioni della Dukhovnaja Biblioteca, il libro "Santa Gianna Beretta Molla: un Inno alla vita". In questa occasione, si e' svolto un incontro, alla presenza del Nunzio Apostolico Mons. Antonio Mennini e l'Arcivescovo Mons. Tadeusz Kondruciewicz, sulla figura di questa "santa della quotidianita' ", come e' stata definita.

La sua affascinante personalita' e' stata



presentata al fitto pubblico attraverso un commovente film-documentario e la testimonianza della terzogenita figlia Laura.

La vita della mamma - ha raccontato Laura - come medico, sposa, madre era assolutamente normale tranne per l'amore e lo spirito di fede che hanno animato tutto cio' che faceva. Si e' santificata adempiendo alla luce del Vangelo i normali doveri del suo stato di vita.

Era una donna moderna, amante della musica, dell'arte, della montagna, che sapeva vedere in tutti gli aspetti del creato un riflesso dell'amore di Dio.

E' proprio il suo sconfinato amore per la vita, dono di Dio, che spiega la decisione finale di Gianna, (alla quale durante la gravidanza del quarto figlio era stato diagnosticato un tumore) di accettare il rischio di morire piuttosto che far morire il bimbo che cresceva in lei.

Una scelta dunque non per la morte ma per la vita.



Con la sua canonizzazione, 16 maggio 2004, conclude Laura, la Chiesa ci mostra che se rispondiamo alla Sua grazia, il Signore opera in noi cose meravigliose.

15 dicembre 2005

**Presentazione del libro di Vladimir Legojda
"Ci si puo' salvare con i jeans?"**

L'incontro si e' svolto come una sorta di prolungamento del dialogo gia avviato fra le pagine del libro tra l'autore e suoi lettori e cosi' come nel libro, anche in questa occasione sono stati affrontati gli argomenti piu svariati: la fede in Cristo, afferma infatti il giornalista e conduttore televisivo, ci spinge a scandagliare tutti gli aspetti della realta', senza timore di cio' che si pone come diverso e persino contrario all'esperienza cristiana poiche Cristo non ha paura del mondo, Lui che ha gia vinto il mondo e ne e' il signore.

Una volta rassicurati, con sollievo del giovane pubblico presente in sala, sul fatto che non saranno i jeans ad impedire la salvezza, che cosa allora, chiede una studentessa, la puo' di fatto ostacolare?

Niente, e' la risposta, se non il nostro stesso io quando si "autoingabbia" nel pregiudizio precludendosi cosi' la possibilita' di conoscere Colui che si strugge per salvarci.



mostre

Durante il mese di novembre i locali di Via Pokrovka hanno ospitato la mostra fotografica



ca dell'artista moscovita Sergej Dobronravov.

La sua produzione risulta alquanto originale in particolare per la tecnica utilizzata: gli scatti, rielaborati al computer, sono poi stampati sulla seta, la quale conferisce all'immagine una luce inconsueta, impreziosendola.



"Elimina cio' che e' casuale e scorgerai la bellezza".



Questo il titolo della mostra fotografica attualmente in corso alla DB. Le immagini, scattate da Anna Borisova, ci conducono, come in un viaggio, attraverso le sconfinare pianure russe e dentro i poveri villaggi della provincia, la cui vita quotidiana e' stata ritratta dall'autrice con ironia e al contempo grande senso artistico.



Con i nostri
ingraziamenti a:

